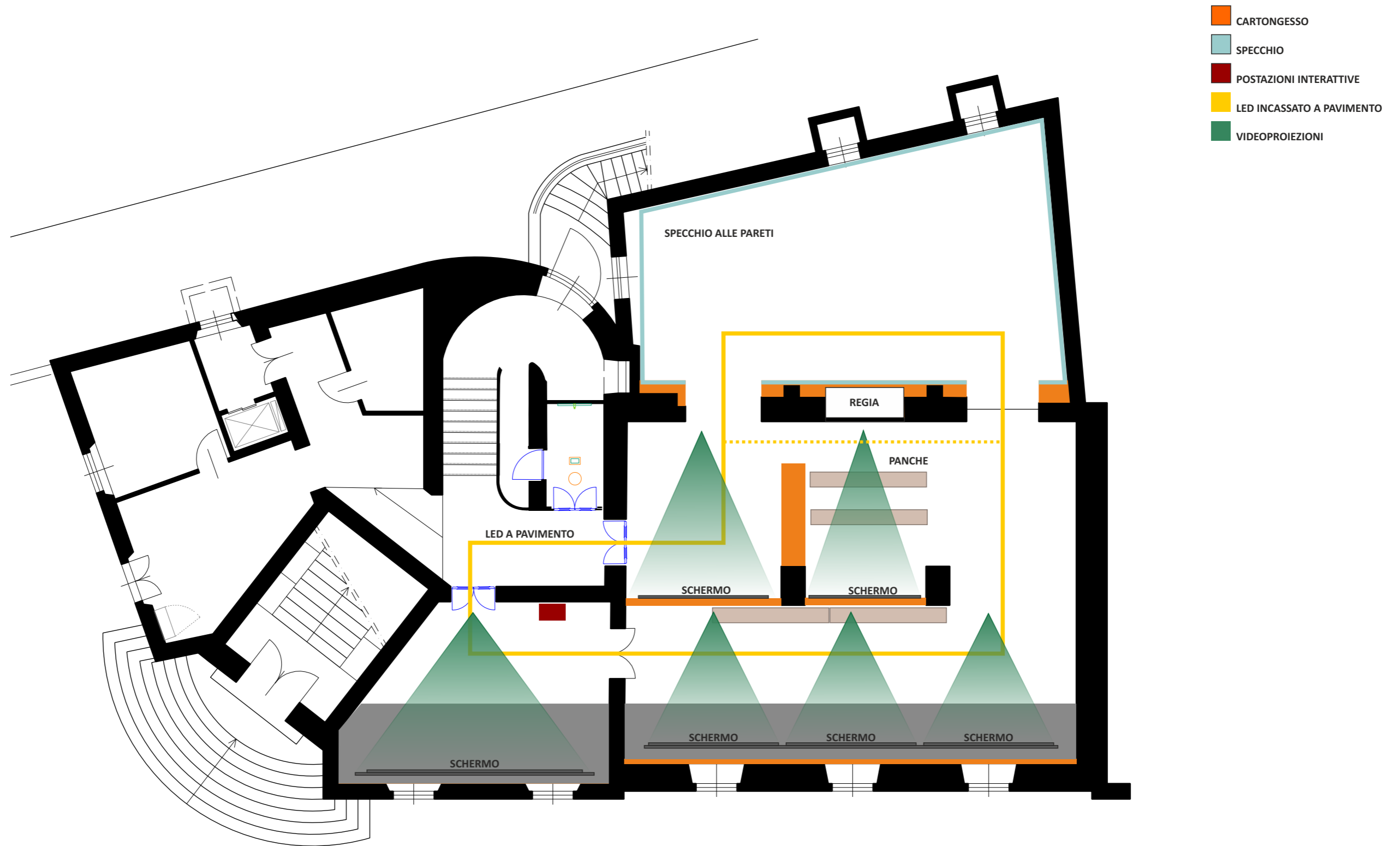


COLLE DELL'INFINITO

PROGETTO DEFINITIVO

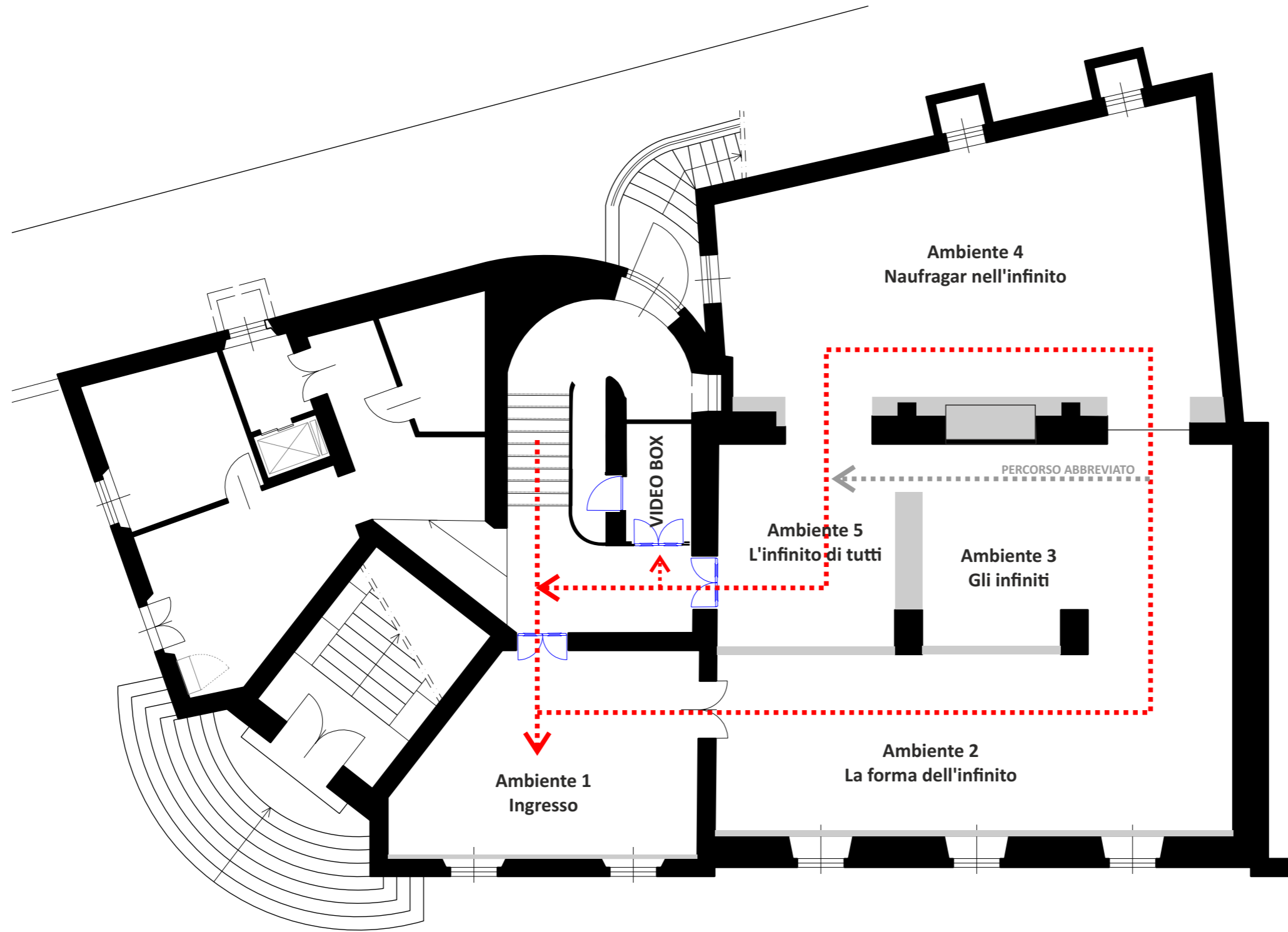
L'allestimento dello spazio vuole richiamare nei suoi elementi costitutivi il **concetto di “infinito spazio-temporale”** grazie all'utilizzo di **superfici** in parte **bianche**, in parte **scure** e in parte **specchianti**. Il percorso di visita è marcato a terra da una linea di led luminosi inserita in un pavimento in resina bianca. **La linea luminosa** disegna un percorso la cui **circolarità** rimanda anch'essa al **concetto di infinito**. Il tracciato luminoso evoca anche, simbolicamente, il **sentiero** che poi, fuori dall'edificio, conduce alla **siepe** dietro al quale Leopardi concepì i versi de *L'infinito*.



L'ambiente narrativo è costituito da due aree distinte, il piano seminterrato, dove si articola l'esplorazione de *L'infinito* dal punto di vista strutturale, formale e delle suggestioni emotive, e un'area all'interno della biblioteca al piano terra, dove si racconta il ruolo storico e contemporaneo del CNSL in un archivio digitale composto da quattro tavoli interattivi.

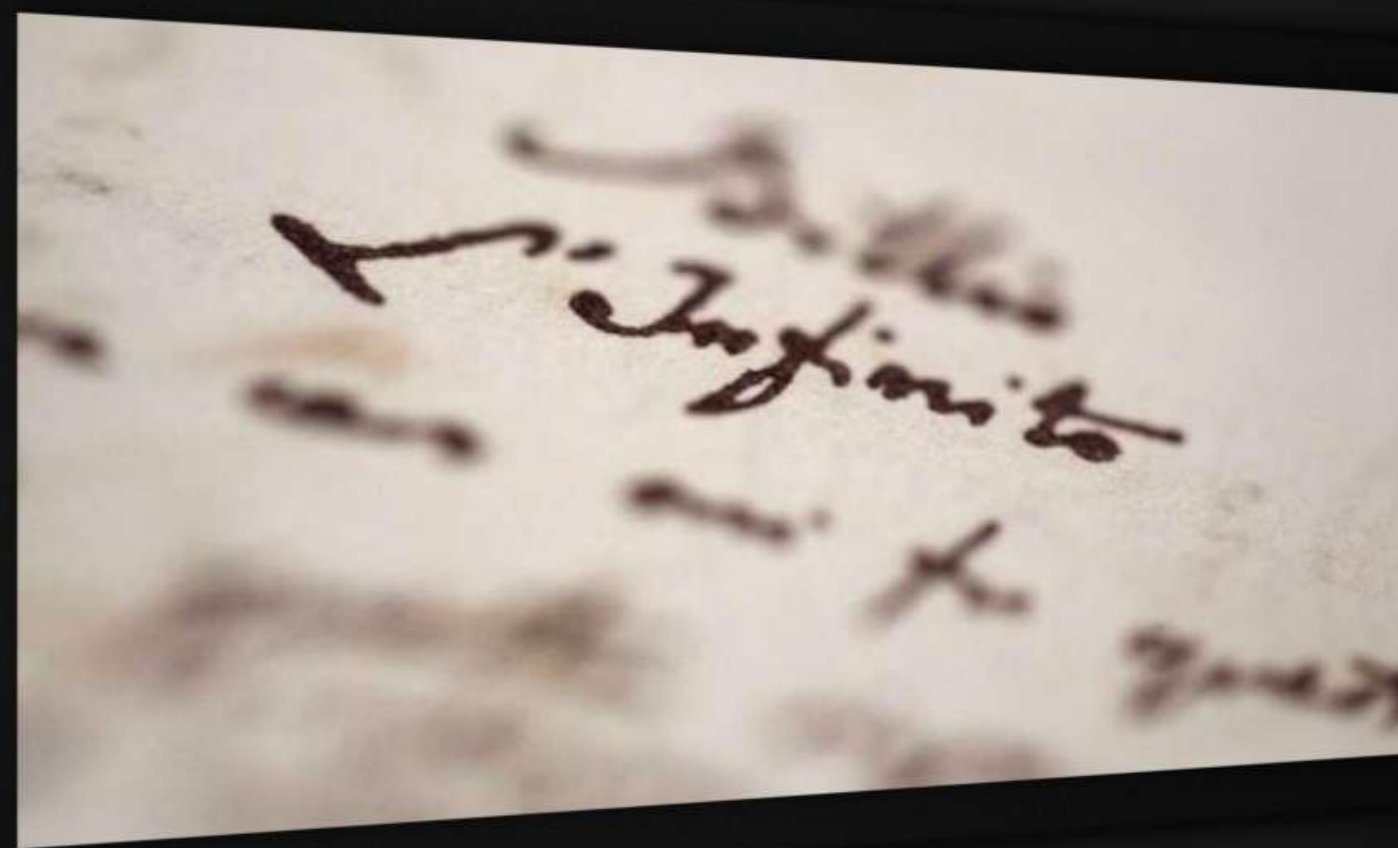
Anche per facilitare la gestione di gruppi numerosi, il percorso può essere organizzato in due modi:

- Entrando dall'ingresso del seminterrato proseguendo nell'ambiente della biblioteca al piano terra, per poi uscire verso il sentiero che conduce alla siepe.
- Entrando dal piano terra, visitando prima lo spazio in biblioteca per poi scendere nel seminterrato e uscire sul retro.



Nel **primo ambiente** del seminterrato, una **videoproiezione** mostra alternativamente un video con le immagini del manoscritto della poesia accompagnate dalla lettura di uno speaker (1-2 min.) e un **breve video (max 1min.) in cui il vicepresidente del Fai Marco Magnifico introduce all'esperienza del percorso multimediale**. L'audio è diffuso nell'ambiente.

Un **touch screen** consente al pubblico di **sfogliare** le moltissime **traduzioni** della poesia, a testimoniare la sua conoscenza a livello mondiale.



[CONTESTO]

[L'INFINITO]

Sempre con te in quest'ermo colle,
e questa siepe, che da tanta parte
dell'ultimo orizzonte il guardo esclude.
Ma sedulo e mirando, interminati
spazi di lì da quella, e corruttori
silenz, e profundissima quiete
in nel pensier mi fugge, or per poco
il cor mi si quassa. E come il vento
solo stormia tra queste piante, in quello
solito silenzio a questa voce
mi comparando e mi sovvien l'eterna,
e le morte stagioni, e la presente
e viva, e il suon di lei. Così tra questa
immensità s'annega il pensier mio:
e il naufragar m'è dolce in questo mare.

Sul lato destro, tre proiezioni affiancate formano un unico scenario di immagini sincronizzate che, oltre ad essere di grande impatto scenico, consente a un pubblico numeroso di disporsi lungo tutto il corridoio e fruire in modo completo i contenuti. Le immagini sono commentate da estratti di testi provenienti da fonti differenti, recitati da voci diverse. In corrispondenza di ciò che i testi evidenziano circa gli aspetti formali e le peculiarità stilistiche della poesia, una grafica animata si sovrappone alle immagini, prevalentemente di natura.

Per la traduzione in inglese sono previsti i sottotitoli riprodotti nella parte bassa delle proiezioni.



Nell'ambiente adiacente al corridoio trova posto una piccola **saletta** attrezzata **con sedute**, dove il pubblico può ascoltare **cinque differenti concezioni che il termine "infinito" evoca**, espresse da personalità appartenenti ai più diversi ambiti culturali. Gli ambiti disciplinari sono:

ARTE

ASTROFISICA

FILOSOFIA o MATEMATICA

TEOLOGIA

PSICANALISI

La proiezione viene ripetuta in loop con sottotitoli in inglese nella parte bassa. L'audio è diffuso "a pioggia".



Nel QUARTO ambiente, per dar corpo alle sensazioni e alle emozioni che il concetto di infinito evoca, si propone di ricreare **un ambiente ispirato all'opera *Feelings Are Facts* dell'artista Olafur Eliasson**, in cui il pubblico si aggira all'interno di un ambiente fatto esclusivamente di nebbia. Gli specchi moltiplicano all'infinito l'ambiente e creano un piacevole spaesamento che regala al pubblico l'esperienza di “naufregare dolcemente” in un mare fantastico, perdendosi e ritrovandosi. Una sonorizzazione amplifica la dimensione astratta dell'esperienza.

<https://www.youtube.com/watch?v=fjm3cZrGa7g>

Olafur Eliasson, "Feelings are facts", 2010



Olafur Eliasson, "Feelings are facts", 2010



Prima di arrivare all'uscita e dirigersi verso il sentiero che conduce alla siepe, il pubblico si trova davanti a un montaggio di immagini di repertorio che propone l'alternarsi di personaggi famosi in varie interpretazioni della poesia. I sottotitoli in inglese scorrono nella parte bassa della proiezione.



Prima dell'uscita del piano seminterrato il pubblico può entrare in una **cabina di registrazione** in cui effettuare la **ripresa audio/video della propria lettura della poesia**. Tramite un'**interfaccia touch screen** è possibile registrarsi, espletando le formalità legate alla privacy. Questo perché le **registrazioni effettuate nella cabina fanno parte del progetto FAI L'INFINITO** (vedi progetto dedicato), che ha anche uno sviluppo esterno, in giro per le piazze italiane. L'intento è quello di raccogliere, sia tra il pubblico del museo, sia in giro per l'Italia, quante più versioni possibili della lettura de *L'infinito*, promuovendone la diffusione e il valore in occasione del bicentenario della prima stesura. Su una **landing page** collegata al sito web del FAI, è possibile andare a cercare la **propria registrazione**, o quella di **personaggi famosi** coinvolti, o semplicemente ascoltare varie letture, recitate nelle varie regioni d'Italia. La tecnologia presente nella cabina di registrazione del museo è identica a quella utilizzata nella casetta che girerà nelle piazze.

Al **piano superiore** (piano terra) ha sede la biblioteca, luogo perlopiù frequentato da studiosi ma che si vuol aprire al grande pubblico, soprattutto per comunicare il ruolo di primissimo piano del CNSL nell'ambito degli studi su Giacomo Leopardi.

Quattro grandi tavoli, costituiti da **monitor 55'** muniti di **pellicola touch** montata sottovetro, sono muniti di **cuffie** consentono una pacifica convivenza di contenuti audio nell'ambiente silenzioso della biblioteca. Sono anche disponibili due ingressi jack per l'utilizzo di auricolari personali.

I tavoli sono veri e propri **archivi digitali** implementabili e sono divisi in **quattro categorie**:

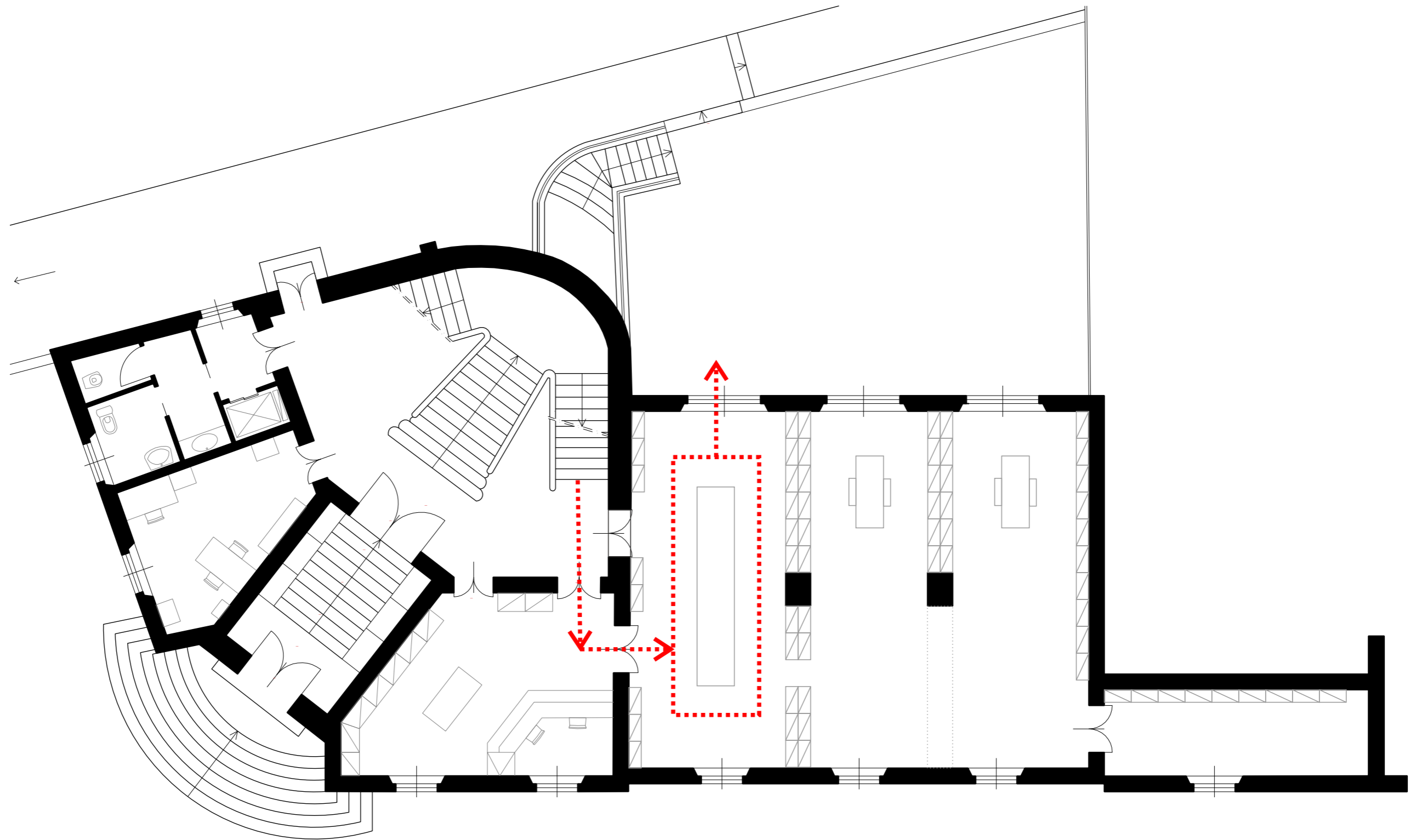
STORIA - in cui si raggruppano tutti i documenti (foto, testi, piante) relativi alla storia del centro studi.

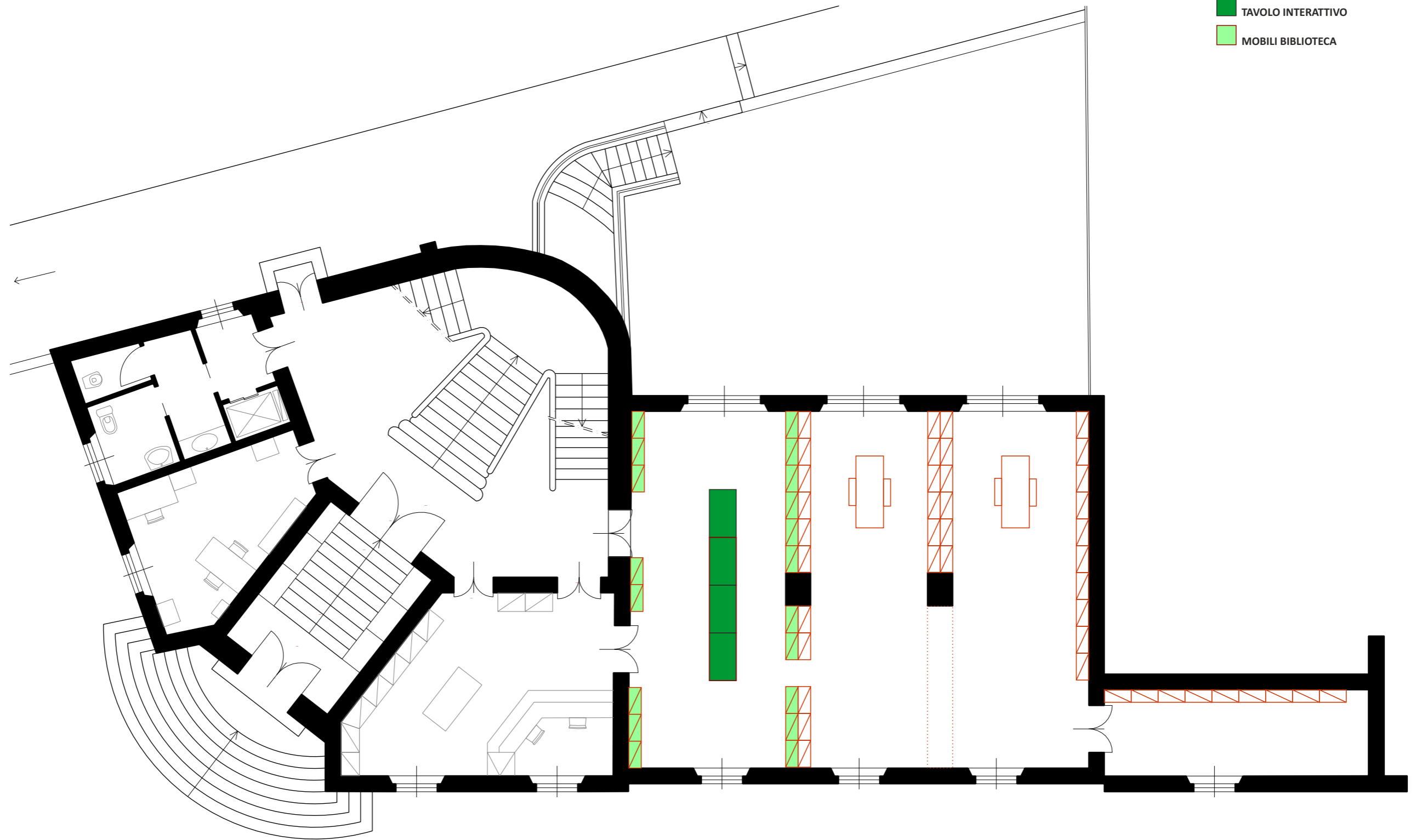
PAROLA - in cui si raggruppano i moltissimi audiovisivi che ogni 29 giugno dal 1898 si realizzano presso il centro durante le prolusioni di attori vari, e altri video disponibili.

IMMAGINE - in cui si trovano tutte le foto e i video di spettacoli, delle estati culturali, di grandi nomi che recitano testi leopardiani, locandine, ecc

PRODUZIONE - in cui sono consultabili tutte le edizioni del CNSL, tanto da avere un'ampia visione sulla produzione libraria del centro nel corso degli anni.

L'**organizzazione visiva** dei documenti potrebbe rimandare a **grandi bacheche** o a **tavoli dello studioso**, con molti documenti affiancati l'uno all'altro, anche per consentire il confronto diretto tra documenti e la consultazione contemporanea di più persone.





- TAVOLO INTERATTIVO
- MOBILI BIBLIOTECA

NEO [Narrative Environments Operas]
via settala 41, 20125, milano

info@neo.mi.it
www.neo.mi.it